

Lioni-Grotta, sindaci in campo per il dietrofront sul commissario

IL CASO

Nicola Diluiso

Dopo l'associazione costruttori edili della provincia di Avellino, scende in campo l'amministrazione comunale di Grottaminarda. Ed interviene anche Confindustria. Obiettivo? Far ripristinare le funzioni della struttura commissariale targata D'Ambrosio al fine di garantire la prosecuzione dei lavori della Lioni-Grottaminarda. Ieri de Luca a Lioni ha confermato la disponibilità regionale a finanziare la parte residua di opera.

La mancata proroga da parte del governo ha innescato seri problemi in merito a questioni occupazionali, finanziarie e di sviluppo.

Tuttavia, trapela una indiscrezione che potrebbe trovare conferma da qui ad un massimo di trenta giorni. Una notizia positiva. Sembra, infatti, che presso la sede del ministero al

ramo sia stato intavolato un ragionamento di "rivisitazione" della scelta governativa.

Come risulta anche a Pino Bruno, presidente di Confindustria Avellino: «Pare si siano resi conto dell'errore compiuto. In qualità del ruolo istituzionale che riveste, di imprenditore e di cittadino, spero vivamente che venga tutto rimesso in moto e che quindi venga mantenuta in piedi la struttura commissariale sotto il Mise».

Il blocco è deleterio. «L'opera - spiega Bruno - gode della esenzione Iva a valere sulla legge 219. Il che significa che, altrimenti, al costo netto bisogna aggiungere oneri per Iva che inci-

**ENTRO 30 GIORNI
LA DECISIONE SULLA
SCELTA GOVERNATIVA
DI CANCELLARE
LA POLTRONA
DI D'AMBROSIO**

dono per circa 90 mln di euro. Altro che risparmi. Resteremo vigili ed impegnati perché gli interessi di un intero territorio e di una intera provincia vengano tutelati».

Il tentativo di rianimare la questione passa, intanto, nelle intenzioni degli amministratori grottesi, attraverso un appello ufficialmente inoltrato ai parlamentari irpini del M5s. «Se tra i rappresentanti parlamentari dei Cinque Stelle c'è qualche uomo o qualche donna rispettosi del territorio, invitino il governo ad adottare da subito un decreto legge per riconfermare il Commissario, fino al completamento dell'opera», ammoniscono.

Appena qualche giorno fa - 7 gennaio - l'ingegnere D'Ambrosio ha comunicato ufficialmente a tutti gli enti e Comuni interessati dai lavori, la cessazione dell'Ufficio commissariale al 31 dicembre scorso e che nelle more dell'individuazione di nuovi soggetti istituzionali che subentreranno nei contratti, nelle con-

cessioni, nelle convenzioni, negli accordi stipulati ed in essere in relazione ai vari progetti di rispettivo interesse e dei quali non sarà più titolare, i beni, le risorse e gli atti, vengono trasferiti, con tutte le relative competenze, alla segreteria del Mise, ad oggi unico ente di riferimento.

Il primo cittadino Angelo Cobino, interpretando dunque il pensiero dell'amministrazione comunale, ripercorre anche la vi-

cenda di fermare la stazione Hirpinia dell'Alta capacità, e rivolgendosi ai parlamentari irpini, ammonisce ed ironizza: «Dopo il tentativo di entrare sul processo di realizzazione della tratta ferroviaria, fortunatamente non riuscito, con grande impegno il governo riesce, tuttavia, a bloccare i lavori della Lioni-Grottaminarda. Lavori che erano in fase avanzatissima di realizzazione con vari tratti già coperti da finanziamenti statali e regionali».

**COBINO: «ANCHE
SULLA STAZIONE
HIRPINIA ABBIAMO
DOVUTO LAVORARE
PER EVITARE
IL BLOCCO»**